Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Venerdì 20 Aprile — Numero 93

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

Notificazione.

Si avverte che il signor Stokken, capitano della baleniera norvegese *Capella*, dopo d'aver terminata la stagione della pesca a Jan Mayn, si propone di toccare Hammerfest verso la fine di giugno, e di là far vela per il Capo Flora, salvo impedimenti impreveduti. Il signor Stokken si offre di prendere la corrispondenza per la *Stella Polare* e di lasciarla in deposito al Capo Flora, che la spedizione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi deve visitare prima di abbandonare l'arcipelago di Francesco Giuseppe.

Le persone che avessero desiderio di scrivere ai membri della spedizione di S. A. R., devono indirizzare le lettere al R. Consolato d'Italia in Cristiania non più tardi della fine del prossimo maggio, affinchè quel Console abbia il tempo di farle pervenire ad Hammerfest prima del passaggio da quel porto della baleniera *Capella*.

LEGGI E DECRETI

ERRATA-CORRIGE

Nel R. decreto n. 126, riguardante la concessione temporanea di un maggiore abbuono sulla distillazione dei vini, pubblicato in questa *Gazzetta Ufficiale* del 14 aprile corrente, n. 88, ove, al secondo capoverso dell'articolo 1° si legge « *con la presente legge* », correggasi: « *col presente decreto* ».

Il Numero **136** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 12 e 17 della legge 29 marzo 1900, n. 101, circa i provvedimenti definitivi per gli Istituti di previdenza del personale ferroviario;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, d'accordo coi Ministri del Tesoro e dell'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita una Commissione con l'incarico di compilare gli Statuti definitivi delle attuali Casse pensioni e di Mutuo soccorso per il personale delle Società esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula; e di determinare le entrate annue necessarie in confronto degli impegni derivanti dagli stessi Statuti, in modo da assicurare l'equilibrio tecnico dei bilanci annuali delle dette Casse.

Art. 2.

La Commissione è composta dei signori:

Chiapusso comm. avv. Felice, sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici, Presidente;

Tedesco comm. avv. Francesco, R. ispettore generale per l'esercizio delle strade ferrate;

Rodini cav. ing. barone Severino, direttore capo divisione reggente nel R. Ispettorato generale per l'esercizio delle strade ferrate;

Gerardi cav. ing. Omero, ingegnere di 1ª classe del Genio civile, capo sezione reggente nel R. ispettorato generale per l'esercizio delle strade ferrate;

Zincone comm. Serafino, direttore generale del Tesoro;

Venosta comm. Luigi, direttore generale della Cassa dei Depositi e Prestiti;

Rainaldi cav. ing. Filippo, direttore capo divisione nel Ministero del Tesoro;

Magaldi comm. dott. Vincenzo, direttore capo della divisione Credito e Previdenza nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Paretti cav. dott. Orazio, ispettore degli Istituti di Credito e Previdenza nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Fortunati cav. Alfredo, capo di Gabinetto del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Un rappresentante della Società esercente la Rete Mediterranea;

Un rappresentante della Società esercente la Rete Adriatica;

Un rappresentante della Società esercente la Rete Sicula;

Un rappresentante del Comitato amministrativo della Cassa pensioni per il personale della rete Mediterranea;

Un rappresentante del Comitato amministrativo della Cassa pensioni per il personale della rete Adriatica;

Un rappresentante del Comitato amministrativo della Cassa pensioni per il personale della rete Sicula;

Un rappresentante del Comitato amministrativo del Consorzio di mutuo soccorso per il personale della rete Mediterranea;

Un rappresentante del Comitato amministrativo del Consorzio di mutuo soccorso per il personale della rete Adriatica;

Un rappresentante del Comitato amministrativo del Consorzio di mutuo soccorso per il personale della rete Sicula.

Con decreto Ministeriale sarà provveduto alla nomina dei rappresentanti delle Società e dei Comitati anzidetti, e dei segretari della Commissione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1900.

UMBERTO.

LACAVA.
BOSELLI.
SALANDRA.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero 187 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 35 dei capitolati per le reti Mediterranea e Adriatica (31 per la rete Sicula) annessi alla legge 27 aprile 1885, n. 3048;

Veduta la legge 15 agosto 1897, n. 383, e le successive leggi di proroga;

Veduti gli articoli 20 e 24 della legge 29 marzo 1900, n. 101, circa i provvedimenti definitivi per gli Istituti di previdenza del personale ferroviario;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, d'accordo coi Ministri del Tesoro e dell'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita una Commissione coll'incarico:

1° di eseguire le valutazioni occorrenti per determinare:

a) il disavanzo alla data 30 giugno 1885, delle Casse pensioni e di Mutuo soccorso delle antiche reti Alta Italia, Romane, Calabro Sicule e Meridionali, per tutti gl'impegni che le Casse suddette hanno assunto verso i compartecipanti e i pensionati esistenti a quel giorno;

b) il disavanzo, alla data in cui saranno applicati gli Statuti definitivi suaccennati, delle attuali Casse di pensione e di Mutuo soccorso delle reti

Adriatica, Mediterranea e Sicula, per tutti gl'impegni che le dette Casse assumeranno verso i compartecipanti e i pensionati esistenti a quel giorno;

2° di stabilire, in base alle valutazioni preaccennate ed ai resultati delle altre indagini necessarie:

a) l'ammontare dei disavanzi al 30 giugno 1885, da ricolmarsi dallo Stato per le Casse dell'Alta Italia, Romane e Calabro Sicule, e dalla Società delle strade ferrate Meridionali per le Casse di previdenza della rete di sua proprietà;

b) l'ammontare dei disavanzi ulteriori delle attuali Casse di previdenza sino al giorno dell'applicazione dei nuovi Statuti definitivi;

3° di stabilire le norme con le quali la Commissione medesima dovrà eseguire il riparto definitivo dei patrimoni delle cessate Casse di pensioni e di Mutuo soccorso Alta Italia, Romane, Meridionali e Calabro Sicule; e assegnare a ciascuna delle attuali Casse di pensione e di Mutuo soccorso, le quote dei proventi derivanti dal 2 per cento degli aumenti di prodotto lordo al disopra di quello iniziale, dalle sopratasse di cui alla legge 15 agosto 1897, n. 383, ed alle successive leggi di proroga, e dagli aumenti di tasse di cui alla legge 29 marzo 1900, n. 101.

Art. 2.

La Commissione è composta dei signori:

Saporito comm. barone Vincenzo, sottosegretario di Stato al Tesoro, Presidente;

Tedesco comm. avv. Francesco, R. ispettore generale per l'esercizio delle strade ferrate;

Rodini cav. ing. barone Severino, direttore capo divisione reggente nel R. ispettorato generale per l'esercizio delle strade ferrate;

Gerardi cav. ing. Omero, ingegnere di 1ª classe del Genio civile, capo sezione reggente nel R. ispettorato generale per l'esercizio delle strade ferrate;

Zincone comm. Serafino, direttore generale del Tesoro;

Venosta comm. Luigi, direttore generale della Cassa dei Depositi e Prestiti;

Rainaldi cav. ing. Filippo, direttore capo divisione nel Ministero del Tesoro;

Magaldi comm. dott. Vincenzo, direttore capo della divisione Credito e Previdenza nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Paretti cav. dott. Orazio, ispettore degli Istituti di Credito e Previdenza nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Fortunati cav. Alfredo, capo di Gabinetto del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Baccarani comm. avv. Guglielmo, R. sostituto avvocato erariale generale.

Con decreto Ministeriale sarà provveduto alla nomina dei segretari della Commissione.

Art. 3.

La Commissione avrà diritto di accedere negli Uffici delle Società e delle Casse di pensione e di Mutuo soccorso, per eseguire, anche col mezzo di speciali incaricati, le indagini che riterrà necessarie per l'adempimento del mandato ad essa conferito.

Le Amministrazioni delle Società e delle Casse dovranno fornire alla Commissione i documenti e gli schiarimenti di cui fossero richieste.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1900.

UMBERTO.

LACAVA.
BOSELLI.
SALANDRA.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

---

(1) *Ristampa.*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 25 della legge 10 agosto 1884, n. 2644, sulle derivazioni delle acque pubbliche, e 39 e 40 del relativo Regolamento, approvato con R. decreto 26 novembre 1893, n. 710;

Visto l'Elenco delle acque pubbliche per la Provincia di Benevento, compilato a cura del Ministero dei Lavori Pubblici;

Visti gli atti comprovanti l'eseguita pubblicazione di detto Elenco, a' termini del Regolamento suindicato, senza reclamo od opposizione di sorta;

Vista la deliberazione favorevole del Consiglio Provinciale di Benevento, presa in adunanza 9 ottobre 1895;

Visto il voto 15 febbraio 1897, n. 187, del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'Elenco delle acque pubbliche per la Provincia di Benevento, giusta l'unito esemplare vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Il ripetuto Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1899.

UMBERTO.

LACAVA.

---

(1) *Questo R. decreto e l'annesso Elenco, già pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » del 7 settembre 1899, n. 209, vengono ristampati, a correzione di alcuni errori nelle designazioni dell'Elenco stesso.*

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE

l'uso delle quali deve essere concesso in base alla legge 10 agosto 1884, per le derivazioni di acque pubbliche

PROVINCIA DI BENEVENTO

N. B. I limiti fissati con località determinate, percorrenza o confluenza, hanno valore solo quando limitano il corso in un punto superiore all'ultimo opificio esistente, che in ogni caso detto limite s'intende esteso fino alla presa d'acqua di tale ultimo opificio.

Nella 2ª colonna l'indicazione di *fiume*, *torrente*, *vallone*, *borro* ecc. non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, ma sibbene alla qualifica colla quale sono conosciuti nella località.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
	VERSANTE TIRRENO				
1	Fiume Volturno.	Tirreno.	Limatola, S. Agata dei Goti, Melizzano, Amorosi, S. Salvatore, Faicchio.	Tutto il tratto che è confine di provincia,	È per tutto il tratto elencato confine con Caserta, e vi figura nell'elenco.
	Suoi influenti di sinistra.				
2	Torrente Alimenta.	Volturno.	Faicchio.	Tutto il tratto che scorre in provincia e che è confine.	Passa in provincia di Caserta, ove ha le origini, e vi figura nell'elenco.
3	Vallone Bussente inf. n. 2.	Alimenta.	Id.	Dallo sbocco al confine di provincia tra Masseria De Marsiliis e Scafa San Domenico.	Passa in provincia di Caserta, ove ha le origini, dopo aver servito per un tratto di confine, e vi figura nell'elenco.
4	Torrente Titerno.	Volturno.	Faicchio, S. Lorenzello, Cerreto Sannita, Cusano Mutri.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col fosso Reviola n. 5.	
	Influenti del Titerno.				
5	Fosso Reviola.	Titerno.	Cusano Mutri.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza presso Guado Porletta.	
6	Torrente Acquacalda e Tre Valloni.	Id.	Cusano Mutri, Pietraroja.	Dallo sbocco alla biforcazione alla regione La Porta.	
7	Vallone Sambuco inf. n. 6.	Acquacalda.	Cusano Mutri.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza col vallone Cusanese n. 8.	
8	Vallone Cusanese inf. n. 7.	Sambuco.	Id.	Dallo sbocco nel ramo sinistro fino a Fontana Sparago, e nell'altro per km. 2.000 a monte della confluenza.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
9	Vallone Valle Grande inf. n. 6.	Acquacalda.	Cusano Mutri.	Dallo sbocco a Fontana Tasso.	
10	Torrente Torbido.	Titerno.	Cusano Mutri, Pietraroja.	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza col rio che scende da est di Pietraroja.	
11	Torrente Vallantica e fosso I Cavalli.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza col fosso Carulli n. 12.	
12	Fosso Carulli inf. n. 11.	Vallantica.	Pietraroja.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide.	
13	Vallone Tullio o Pontecolonna.	Titerno.	Cerreto Sannita.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami Acqua Sparsa e fontana Viscoso.	
14	Vallone Cappuccini.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla biforcazione a sud-est di Toppo di Chiolli.	
15	Vallone Selvatica inf. n. 14.	Cappuccini.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da Fontana Savocchi.	
16	Fosso Cervillo.	Titerno.	San Lorenzello, Cerreto Sannita, Guardia Sanframondi.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di Ponte Cervillo.	
17	Vallone Macchia.	Id.	Faicchio.	Dallo sbocco alla strada Bagni di Telese e Cerreto pei fondi.	
	Seguono influenti di sinistra del Volturno.				
18	Fiume Calore.	Volturno.	Melizzano, Amorosi, Guardia Sanframondi, S. Lorenzo Maggiore, Solopaca, Paupisi, Casalduni, Torrecuso, Castelpoto, Benevento, Apice, Paduli.	Dallo sbocco al confine di provincia.	Passa in provincia di Avellino, ove ha le origini, e vi figura nell'elenco.
	Influenti di destra del Calore.				
19	Fiume Grassano.	Calore.	Solopaca, San Salvatore.	Dallo sbocco ai mulini di San Salvatore.	
20	Torrente Seneta inf. n. 19.	Grassano.	Solopaca, Castelvenere, Guardia Sanframondi.	Dallo sbocco alla confluenza col vallone Castagneto.	
21	Lago Grande nell'Agro Telesino.	—	Solopaca.	Tutto lo specchio d'acqua.	
22	Torrente Gradelle.	Calore.	Solopaca, Guardia Sanframondi, Castelvenere.	Dallo sbocco alla sorgente di Piano delle Vigne.	
23	Fosso Ratelli o Capuano inf. n. 22.	Gradelle.	Guardia Sanframondi.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio.	
24	Torrente Ratello.	Calore.	Solopaca, Guardia Sanframondi.	Dallo sbocco al ponte della strada presso Guardia Sanframondi.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
25	Torrente Rio.	Calore.	S. Lorenzo Maggiore, Guardia Sanframondi.	Dallo sbocco alla strada S Lorenzo Solopaca.	
26	Torrente S. Maria o Coste Ianare.	Id.	S. Lorenzo Maggiore, S. Lupo.	Dallo sbocco fin presso M. don Pasquale.	
27	Vallone del Lago.	Id.	Id.	Dallo sbocco finoal Lago.	
28	Torrente Ferrarise.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della strada S. Lupo-Pontelandolfo.	
29	Fosso Fornace.	Id.	Casalduni.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
30	Torrente La Lenta.	Id.	Casalduni, Pontelandolfo.	Dallo sbocco al ponte della strada S. Lupo-Pontelandolfo.	
31	Fosso La Lenda inf. n. 30.	La Lenta.	Pontelandolfo, Cerreto Sannita.	Dallo sbocco alla biforcazione in Regione Pagliarelle.	
32	Torrente Lenticella o Sorgenza inf. n. 30.	Id.	Pontelandolfo e Morcone.	Dallo sbocco al confine di comune Morcone-Pontelandolfo.	
33	Torrente Reventa e vallone Francavilla.	Calore.	Fragneto Monforte e Terrecuso.	Dallo sbocco a km. 2000 a monte della confluenza dell'Ullara n. 35.	
34	Burrone Olena inf. n. 33.	Reventa.	Fragneto Monforte.	Dallo sbocco alla sua biforcazione.	
35	Vallone Ullara inf. n. 33.	id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
36	Vallone Calice inf. n. 35.	Ullara.	Id.	Id.	
37	Vallone Fontana S. Martino.	Calore	Torrecuso.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio.	
38	Vallone Malecagna.	Calore.	Benevento.	Dallo sbocco alla biforcazione dei due rami che scendono da I. Panolli e R. Francavilla.	
39	Vallone [illegible] ampa dei Cairi inf. n. 38.	Malecagna.	Id.	Dallo sbocco fin presso I Musti.	
40	Vallone Fiscarello.	Calore.	Id.	Dallo sbocco al ponte della ferrovia in ciascuno dei due rami in cui si divide.	
41	Fiume Tammaro.	Id.	Paduli, Pietrelcina, San Giorgio la Molara, Pago, Pescolamazza, Fragneto l'Abate, Campolattaro, Morcone, Sassinoro.	Dallo sbocco al punto in cui esce di provincia.	Passa in provincia di Campobasso, ove ha le origini, dopo aver servito per un tratto di confine, e vi figura nell'elenco.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
	Influenti di destra del Tammaro.				
42	Vallone La Chiusa.	Tammaro.	Benevento.	Dallo sbocco alla biforcazione presso I Ciofferi.	
43	Vallone Acquafredda e Pian Vallone.	Id.	Pietrelcina e Benevento.	Dallo sbocco alla biforcazione dei due rami che scendono da R. Acqua Salsa.	
44	Torrente Toppo le Brecce o d'Isca Rotonda.	Id.	Pago Vejano, Pietrelcina.	Dallo sbocco al suo opificio.	
45	Vallone Paratola o Vallanelle.	Id.	Pago Vejano, Pescolamazza, Pietrelcina.	Dallo sbocco all'ultimo opificio presso Toppo del Guardiano nel bosco di Pietrelcina.	
46	Vallone La Taverna o Canfero.	Id.	Pescolamazza, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami Taverna e Canfero.	
47	Vallone La Cisterna.	Id.	Morcone.	Dallo sbocco al suo opificio.	
48	Vallone San Marco.	Id.	Id.	Dallo sbocco fin presso Masseria Paolucci.	
49	Torrente Riovivo.	Id.	Id.	Dallo sbocco a k. 1.500 a monte della strada di Morcone.	
50	Torrente Sassinora.	Id.	Morcone e Sassinoro.	Dallo sbocco al confine di provincia verso le sorgive di Acqua Sparsa e fontana San Iorio.	
51	Vallone Ceca di Morcone inf. n. 50.	Sassinora.	Morcone.	Dallo sbocco alla biforcazione dei due rami, che scendono da Serra del Principe e Fontana Loreto.	
52	Torrente Riofratto.	Tammaro.	Sassinoro.	Tutto il tratto che è confine di provincia.	È, per tutto il tratto elencato, confine con la provincia di Campobasso, ove ha le origini, e vi figura nell'elenco.
	Influenti di sinistra del Tammaro.				
53	Vallone dei Mulini.	Tammaro.	Cercemaggiore.	Dal confine di provincia sino a Cercemaggiore.	Passa in provincia di Campobasso, ove ha lo sbocco, e vi figura nell'elenco.
54	Vallone Vado Candellaro inf. n. 53.	Mulini.	Id.	Dal punto in cui passa in Campobasso sino a Santa Maria a Monte presso l'abitato di Cercemaggiore in un ramo, e per tutto il tratto che è confine nell'altro dei due rami principali.	Passa in provincia di Campobasso, ove ha lo sbocco, dopo aver servito per breve tratto di confine, e vi figura nell'elenco.
55	Vallone Grande.	Tammaro.	Id.	Dal confine di provincia a km. 1.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide nella regione San Nicola.	Passa in provincia di Campobasso, ove ha lo sbocco, e vi figura nell'elenco.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
56	Vallone Pignataro.	Tammaro.	Morcone.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte del fosso che scende da I Corpetti.	
57	Vallone il Recapo.	Id.	Morcone, Santa Croce del Sannio.	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza col Vallone Riofreddo n. 58.	
58	Vallone Riofreddo inf. n. 57.	Recapo.	S. Croce del Sannio.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte del ponte di Santa Croce.	
59	Vallone Lago o I-schia inf. n. 58.	Riofreddo.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
60	Valloncello Grande.	Tammaro.	Morcone.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide.	
61	Vallone Acqua fredda inf. n. 60.	Grande.	S. Croce del Sannio.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio.	
62	Torrente Tammaricchio di Castelpagano.	Tammaro.	Campolattaro, Circello, Castelpagano.	Dallo sbocco fino a I Squarcioni.	
63	Vallone del Monaco inf. n. 62	Tammaricchio di Castelpagano.	Castelpagano e Cercemaggiore.	Dallo sbocco al confine di provincia presso Colle Giumentaro.	
64	Vallone di Torti inf. n. 62.	Id.	Castelpagano e Colle Sannita.	Dallo sbocco alla biforcazione nella R. La Canale.	
65	Vallone Chiusolano inf. n. 62.	Id.	Reino Circello.	Dallo sbocco al punto in cui si divide in tre rami nella R. Le Croci.	
66	Torrente Reinello.	Tammaro.	Reino e Colle Sannita.	Dallo sbocco alla confluenza presso Monte Romiti.	
67	Rio Reinello inf. n. 66.	Reinello.	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio.	
68	Torrente Tammaricchio.	Tammaro.	S. Marco dei Cavoli.	Dallo sbocco alla confluenza col canale Perazzolo.	
69	Tammaricchio di S. Marco inf. n. 68.	Tammaricchio.	Id.	Dallo sbocco alla biforcazione presso Zappanelli.	
70	Vallone Tammaricchio di San Giorgio inf. n. 68.	Id.	S. Giorgio la Molara e Molinara.	Dallo sbocco alla confluenza col Vallone La Cicuta.	
71	Vallone Sanzano o torrente Maistri.	Tammaro.	S. Giorgio la Molara.	Dallo sbocco fin presso Lago San Giorgio.	
72	Vallone Fetente.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza in ciascun ramo in cui si divide.	
73	Vallone S. Giuseppe.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
74	Vallone Iona o Carpino.	Id.	Paduli.	Dallo sbocco al ponte della strada di Paduli alla Regione Avella.	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
			Seguono influenti di destra del Calore.		
75	Torrente Miscano.	Calore.	Paduli, Buonalbergo, Ginestra degli Schiavoni, Castelfranco.	Dallo sbocco fino a tutto il tratto che è confine di provincia presso le origini in Regione Carpinello.	È in un tratto confine con Avellino, che attraversa per avere le origini poi sul confine, e vi figura nell'elenco.
			Influenti del Miscano.		
76	Vallone Canneti, Cantariello e Pezzano.	Miscano.	Paduli.	Dallo sbocco fino a I Maritaggi.	Traversa un appezzamento isolato della provincia di Avellino, e vi figura nell'elenco.
77	Vallone Panzano.	Id.	Id.	Tutto il tratto che è confine di provincia.	È confine con Avellino, ove ha tutto il suo corso nell'appezzamento isolato, e vi figura nell'elenco.
78	Vallone Dragonetto o Lauretto e Ferrara inf. n. 77.	Panzano.	Buonalbergo.	Dallo sbocco a km. 3.000 a monte del punto in cui cessa di essere confine di provincia.	È confine col suddetto appezzamento isolato di Avellino, ove passa, ed ha lo sbocco nel Panzano.
79	Vallone Varricello della Pergola.	Miscano.	Id.	Dallo sbocco per km 6.000 verso monte.	
80	Vallone S. Spirito di Buonalbergo e M.e Chiodo.	Id.	Buonalbergo e San Giorgio la Molara.	Dallo sbocco per km. 2.500 a monte del punto in cui cessa di essere confine di provincia.	È per un tratto confine con Avellino, e vi figura nell'elenco.
81	Vallone Traverso o Fontana inf. n. 80.	S. Spirito.	Buonalbergo.	Dallo sbocco al suo opificio.	
82	Torrente Ginestra o vallone dei Cesari.	Miscano.	Ginestra degli Schiavoni e San Giorgio la Molara.	Dal confine di provincia alla confluenza del rio che scende ad ovest di Regione l'Agatara.	Passa in provincia di Avellino, e vi figura nell'elenco
83	Vallone Ridauro.	Ginestra.	Id.	Dallo sbocco fino a tutto il tratto che è confine nel ramo centrale di argine presso Monte Iacoresco.	È confine con Avellino presso le origini, e vi figura nell'elenco.
84	Vallone Sant'Angelo inf. n. 82.	Id.	Ginestra e Montefalcone Valfortore.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
85	Vallone Mare dei Grilli.	Miscano.	Castelfranco in Miscano.	Dallo sbocco alla biforcazione a monte di Castelfranco tra le regioni Santa Sofia e Falceta.	
86	Vallone Castelfranco.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col canale delle Tavole n. 87.	
87	Canale delle Tavole inf. n. 86.	Castelfranco.	Id.	Dallo sbocco al confine di provincia con Foggia presso il tenimento di Faeto.	
88	Vallone Miscano inf. n. 86.	Id.	Id	Dallo sbocco al punto in cui esce di provincia.	Passa in provincia di Foggia dopo aver servito per un tratto di confine, e vi figura nell'elenco.
89	Fiume Ufita.	Miscano.	Apice	Tutto il tratto che è confine di provincia.	È confine per tutto il tratto elencato con Avellino, ove passa ed ha le origini, e vi figura nell'elenco.
90	Vallone Ciardullo inf. n. 89.	Ufita.	Id.	Tutto il tratto che è confine.	È per tutto il suo corso confine con la provincia di Avellino, e vi figura nell'elenco.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
			Seguono influenti di destra del Calore.		
91	Vallone S. Andrea.	Calore.	Apice.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
92	Vallone Terre Franche.	Id.	Id.	Dallo sbocco sino a tutto il tratto che è confine di provincia.	È per un tratto verso le origini confine con Avellino, e vi figura nell'elenco.
			Influenti di sinistra del Calore.		
93	Vallone delle Mele.	Calore.	S. Nazzaro e Calvi	Dallo sbocco sin presso il villaggio di Montefalcone ove passa in provincia di Avellino.	È per quasi tutto il suo corso confine con la provincia di Avellino, ove passa e nasce, e vi figura nell'elenco.
94	Vallone di San Giorgio e di Cucciano inf. n. 93.	Mele.	S. Nazzaro e Calvi, S. Giorgio la Montagna.	Dallo sbocco a tutto il tratto che è confine di provincia.	Passa in provincia di Avellino, ove nasce, dopo aver servito per un tratto di confine, e vi figura nell'elenco.
95	Vallone Lario.	Calore.	Benevento e S. Giorgio la Montagna.	Dallo sbocco a km. 5.000 a monte della confluenza col vallone Coppacurto n. 96.	
96	Vallone Coppacurto inf. n. 95.	Lario.	S. Giorgio La Montagna.	Dallo sbocco fin sotto Coppacurto a nord-ovest in Regione Canonici.	
97	Vallone Pisciariello inf. n. 96.	Coppacurto.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
98	Torrente San Nicola e Vallone Bagnara.	Calore.	Benevento, San Nicola Manfredi e S. Angelo a Cupolo.	Dallo sbocco fin sotto S. Nicola.	
99	Vallone S.ta Comare dei Monti od Acerone inf. n. 98.	S. Nicola.	Benevento e San Nicola Manfredi.	Dallo sbocco a km. 2.500 nel ramo Acerone e 2.000 nel ramo Vallone dei Monti a partire dalla confluenza.	
100	Vallone Valle di S. Martino inf. n. 98.	Id.	S. Nicola, San Martino Sannita.	Dallo sbocco al sentiero Ginestra S. Giacomo.	
101	Vallone dell' Asino inf. n 100.	Valle di San Martino.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da I Monti.	
102	Fiume Sabato.	Calore.	Benevento, S. Angelo a Cupolo, S. Leucio, Arpaise, Ceppaloni.	Dallo sbocco al punto in cui esce di provincia.	È confine con la provincia di Avellino, ove poi passa ed ha le origini, e vi figura nell'elenco.
103	Vallone Le Fratte inf. n. 102.	Sabato.	S. Nicola	Dallo sbocco fin sotto La Rocca a sud presso le sorgive del Toppo Porcile.	È confine con la provincia di Avellino, che attraversa per un tratto, e vi figura nell'elenco.
104	Vallone S. Martino inf. n. 102.	Id.	Ceppaloni, Arpaise.	Tutto il tratto che è confine di provincia.	È confine con la provincia di Avellino, ove poi passa ed ha le origini, e vi figura nell'elenco.
105	Vallone Mazzapecora o rio di Coppaloni inf. n. 102.	Id.	Ceppaloni.	Id.	È confine con la provincia di Avellino, e vi figura nell'elenco.
106	Torrente Corvo e Serretella o Vallone Pannarano.	Calore	Benevento, Apollosa, Ceppaloni, Pannarano.	Dallo sbocco alla biforcazione nella regione Pannarano.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
107	Torrente Fino inf. n. 106.	Corvo.	Benevento e San Leucio.	Dallo sbocco per km. 5.000 verso monte.	
108	Vallone San Giovanni inf. n. 106.	Serretella (Corvo).	Arpaise.	Tutto il tratto che è confine di provincia.	È confine pel tratto elencato con la provincia di Avellino, e vi figura nell'elenco.
109	Vallone San Pietro inf. n. 106.	Id.	Pannarano.	Dallo sbocco per km. 5.500 verso monte in regione Iardini.	
110	Vallone Iaturzo inf. n. 109.	S. Pietro.	Id.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
111	Vallone Caudino inf. n. 106.	Serretella (Corvo).	Apollosa e Pannarano.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col Vallone della regione Capriata.	
112	Vallone dell'Inferno inf. n. 106.	Id.	Apollosa.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
113	Vallone Ripe o Castagneto e rio I Fornilli inf. n. 106.	Corvo.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
114	Torrente Tufarello o Lossauro.	Calore.	Castelpoto, Apollosa.	Dallo sbocco alla biforcazione dei due rami che scendono da nord-est ed ovest di Apollosa.	
115	Torrente Ienca ed Asciello.	Id.	Tocco Caudio, Campoli, Cautano, Foglianise, Castelpoto.	Dallo sbocco alla confluenza col vallone Martino a monte di Tocco Caudio.	
116	Torrente Forino inf. n. 115.	Ienca.	Castelpoto e Campoli.	Dallo sbocco presso la Regione Cesana a km. 1.000 a monte della confluenza col rio Porcaccini.	
117	Fosso Ienca di Prata inf. n. 115.	Asciello (Ienca).	Tocco Caudio, Cautano.	Dallo sbocco all'ultimo opificio nel ramo S. Biagio.	
118	Vallone Pisciariello o Sorienzo inf. n. 115.	Id.	Cautano.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
119	Vallone di Cautano inf. n. 115.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di Cautano in ciascuno dei due rami in cui si divide.	
120	Vallone Cappello del Pioppo inf. n. 115.	Id.	Foglianise e Vitulano.	Dallo sbocco all'ultimo opificio verso M^{e}. Cappello.	
121	Vallone Il Gesso.	Calore.	Benevento, Torrecuso.	Dallo sbocco al ponte della strada rotabile per Vitulane, che lo traversa.	
122	Vallone Pescatore.	Id.	Casalduni, Torrecuso.	Dallo sbocco per km. 2 500 verso monte.	
123	Vallone Secco.	Id.	Solopaca e Foglianise.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte presso M^{e}. della Grotta.	
124	Vallone Saucolo.	Id.	Solopaca.	Dallo sbocco alla confluenza col vallone Lampazzuglio.	
125	Vallone Vellano.	Id.	Melizzano e Solopaca.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	

Seguono influenti di sinistra del Volturno.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
126	Vallone Grande o delle Cavarene.	Volturno.	Melizzano, Frasso Telesino.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col vallone di Prata n. 127.	
127	Vallone di Prata o Maltempo inf. n. 126.	Grande.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della strada che mena a Frasso Telesino.	
128	Vallone del Ferro o Cocola.	Volturno.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
129	Vallone S. Giorgio o Sperone.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte di Cerreta.	
130	Vallone Tre Taverne inf. n. 129.	S. Giorgio.	S. Agata dei Goti.	Dallo sbocco fino a Faggiano.	
131	Fiume Isclero.	Volturno.	Limatola, S. Agata dei Goti, Bucciano, Mojano, Airola, Montesarchio, Paolisi.	Dallo sbocco fino al punto in cui passa in Avellino.	Passa in provincia di Avellino ove ha breve tratto e le origini, e vi figura nell'elenco col nome Varco.

Influenti dell'Isclero.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
132	Vallone Paolini.	Isclero.	S. Agata dei Goti.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
133	Vallone Riullo e Tesa.	Id.	Airola, Bonea, Montesarchio.	Dallo sbocco fino a m. 500 a monte di Cirignano.	
134	Vallone Il Varco inf. n. 133.	Tesa (Riullo).	Bonea.	Dallo sbocco fino a Bonea.	
135	Fosso Ariello.	Isclero.	Montesarchio.	Dal confine di provincia fino alla biforcazione a sud di Colle Marciano.	Passa in provincia di Avellino, ove ha lo sbocco, e vi figura nell'elenco.
136	Fosso La Torre inf. n. 135.	Ariello.	Id.	Tutto il tratto che è confine di provincia.	È confine colla provincia di Avellino, ove passa ed ha lo sbocco, e vi figura nell'elenco.
137	Fiumara di Luzzano e Vallone Corso.	Isclero	Mojano, Airola.	Dallo sbocco alla biforcazione a monte di Luzzano.	
138	Torrente Martorano.	Id.	Sant'Agata dei Goti, Durazzano.	Dallo sbocco fino a Durazzano.	
139	Vallone Sanguineto.	Id.	S. Agata dei Goti.	Dallo sbocco fino a Ponte Venere.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
140	Torrente Capitone.	Isclero.	S. Agata dei Goti.	Dallo sbocco al punto in cui passa in provincia di Caserta.	È confine con la provincia di Caserta ove passa ed ha le origini, e vi figura nell'elenco.
141	Vallone Gizquinto.	Id.	Limatola.	Dallo sbocco fino a tutto il tratto che è confine.	È confine, verso le origini, con Caserta, e vi figura nell'elenco.
142	Vallone Ciomiento.	Id.	Id.	Dallo sbocco al punto in cui esce di provincia.	Ha le origini in provincia di Caserta, ove si chiama Vallone Tinto, e vi figura nell'elenco.
143	Vallone dei Morti e San Berardo.	Spaglia.	Forchia, Arpaja o Paolisi.	Dal confine di provincia a km. 1.500 a monte di Arpaia.	Passa in provincia di Caserta, ove spaglia, e vi figura nell'elenco.

VERSANTE ADRIATICO.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
144	Fiume Fortore.	Adriatico.	Castelvetere Valfortore, S. Bartolomeo in Galdo, Baselice, Fojano, Montefalcone.	Dal confine di provincia a km. 2.500 a monte del vallone di Macchia Caruso.	Passa in provincia di Campobasso, e vi figura nell'elenco.

Suoi influenti di destra.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
145	Torrente La Catola.	Fortore.	San Bartolomeo in Galdo.	Tutto il tratto scorrente nella provincia e che è confine.	Traversa la provincia ed è per un tratto confine con Foggia, ove ha il suo corso, origini e sbocco, e vi figura nell'elenco.
146	Vallone Sant'Angelo e Capuani.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza nei due rami che circondano piano Brunella.	
147	Vallone Malanotte e Focalete inf. n. 146.	Sant'Angelo.	Id.	Dallo sbocco al confine di Foggia presso la regione Cavallara.	
148	Vallone Guarana.	Fortore.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col vallone De Fenza.	
149	Vallone Grande o Mariella.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
150	Vallone Macchiarapillo.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col vallone S. Rocco.	
151	Fiumara di Roseto o fiume Fortore, ramo destro.	Id.	Montefalcone, S. Bartolomeo in Galdo, Foiano Valfortore.	Dallo sbocco fino al punto in cui esce di provincia.	È confine con Foggia, ove passa ed ha le origini, e vi figura nell'elenco.
152	Vallone Ripa e Cuparello.	Id.	S. Bartolomeo.	Dallo sbocco fino alla confluencol vallone Creta presso il lago.	È per un tratto, allo sbocco, confine con Foggia, e vi figura nell'elenco.
153	Vallone Forcacavallone inf. n. 152.	Ripa.	Id.	Dallo sbocco fino a tutto il tratto che è confine di provincia in regione Serra Serena.	È per tutto il tratto elencato confine con Foggia, ove poi passa ed ha le origini, e vi figura nell'elenco.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	*ANNOTAZIONI* 6
			Influenti di sinistra del Fortore.		
154	Vallone degli Schiavoni.	Fortore.	Montefalcone.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio.	
155	Vallone S. Pietro.	Id.	Montefalcone e Fojano.	Dallo sbocco alla biforcazione alla regione S. Leonardo.	
156	Vallone della Valle inf. n. 155.	S. Pietro.	Montefalcone.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
157	Fiumara Fojano e torrente Zugariello.	Fortore.	Fojano.	Dallo sbocco alla regione Castelluccio presso Casone Cocca.	
158	Vallone Selvaggina.	Id.	Fojano e Baselice.	Dallo sbocco alla biforcazione ad est di C.e Le Macchie.	
159	Vallone Zoza.	Id.	Baselice.	Dallo sbocco alla confluenza dei valloni Cercano e S. Maria.	
160	Vallone Cervaro.	Id.	Baselice, Castelvetere Val Fortore, Colle Sannita.	Dallo sbocco al punto in cui esce di provincia.	Passa in provincia di Campobasso, ove ha le origini, e vi figura nell'elenco.
161	Vallone Maltempo inf. n. 160.	Cervaro.	Baselice.	Dallo sbocco al suo opificio.	
162	Vallone Lama Vecchia inf. n. 160.	Id.	Id.	Dallo sbocco fin sotto M. Marcone a nord-est.	
163	Vallone Tufarelli inf. n. 162.	Lama Vecchia.	id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
164	Vallone S. Maria, e lago S. Vincenzo inf. n. 162.	Id.	Id.	Dallo sbocco al lago S. Vincenzo.	
165	Vallone Mazzocca inf. n. 160.	Cervaro.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da M. dei Ceci.	
166	Vallone del Castagno inf. n. 160.	Id.	Baselice, Colle Sannita.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte di Decorata.	
167	Vallone della Chiusa.	Fortore.	Baselice, Castelvetere.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende a nord di I Nunzi.	
168	Vallone della Terra inf. n. 167.	Chiusa.	Castelvetere.	Dallo sbocco fino a M. Mazzilli.	

ELENCO alfabetico con l'indicazione del Circondario toccato o traversato dal corso d'acqua.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
	A.		
2	Alimenta.	Volturno.	Cerreto Sannita.
6	Acquacalda e tre valloni.	Titerno.	id.
43	Acquafredda e Pian Vallone.	Tammaro.	Benevento.
61	Acquafredda.	Grande.	S. Bartolomeo.
101	Asino (dell').	Valle di San Martino.	Benevento.
135	Ariello.	Isclero.	id.
	B.		
3	Bussente.	Alimenta.	Cerreto Sannita.
	C.		
8	Cusanese.	Sambuco.	Cerreto Sannita.
12	Carulli.	Vallantica.	id.
14	Cappuccini.	Titerno.	id.
16	Cervillo.	id.	id.
18	Calore.	Volturno.	Cerreto Sannita, Benevento.
36	Calice.	Ullara.	Benevento.
39	Ciampa di Carri.	Malecagna.	id.
42	Chiusa (La).	Tammaro.	id.
47	Cisterna (La).	id.	Cerreto Sannita.
51	Ceca di Marcone.	Sassinora.	id.
65	Chiusolano.	Tamaricchio.	S. Bartolomeo.
76	Canneti, Cantariello, Pezzano.	Miscano.	Benevento.
86	Castelfranco.	id	S. Bartolomeo.
90	Ciardullo.	Ufita.	Benevento.
96	Coppacurto.	Lario.	id.
106	Corvo e Serretello e Pannarano.	Calore.	id.
111	Caudino.	Serretella Corvo.	id.
119	Cantano.	Ascello (Ienca).	id.
120	Cappello e del Pioppo.	Ienca.	id.
140	Capitone.	Isclero.	Cerreto Sannita.
142	Ciomiento.	id.	id.
145	Catola (La).	Fortore.	S. Bartolomeo.
160	Cervaro.	id.	id.
166	Castagno (del).	Cervaro.	id.
167	Chiusa (della).	Fortore.	id.
	D.		
78	Dragonetto.	Panzano.	Benevento.
	F.		
37	Fontana S. Martino.	Calore.	Benevento.
28	Ferrarise.	id.	Cerreto Sannita.
29	Fornace.	id.	id.
40	Fiscarello.	id.	Benevento.
72	Fetente.	Tammaro.	S. Bartolomeo.
103	Fratte (Le).	Sabato.	Benevento.
107	Fino.	Corvo.	id.
116	Ferino.	Ienca.	id.
128	Ferro (del).	Volturno.	Cerreto Sannita.
144	Fortore.	Adriatico.	S. Bartolomeo.
153	Forcacavallone.	Ripa.	id.
157	Fojano e Zugariello.	Fortore.	id.
	G.		
19	Grassano.	Calore.	Cerreto Sannita.
21	Grande (lago).	—	id.
22	Gradelle.	Calore.	id.
55	Grande.	Tammaro.	S. Bartolomeo.
60	Grande.	id.	Cerreto Sannita.
82	Ginestra e dei Cesari.	Miscano.	S. Bartolomeo.
121	Gesso (Il).	Calore.	Benevento.
126	Grande.	Volturno.	Cerreto Sannita.
141	Giaquinto.	Isclero.	id.
148	Guarana.	Fortore.	S. Bartolomeo.
149	Grande.	id.	id.
	I.		
74	Iona.	Tammaro.	Benevento.
110	Iaturzo.	S. Pietro.	id.
112	Inferno.	Serretella (Corvo).	id.
115	Ienca ed Asciello.	Calore.	id.
117	Ienca di Prata.	Asciello (Ienca).	id.
131	Isclero.	Volturno.	Cerreto e Benevento.
	L.		
27	Lago (del).	Calore.	Cerreto.
30	Lenta (La).	Calore.	Cerreto Sannita.
31	Lenda (della).	La Lenta.	id.
32	Lenticella.	id.	id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
59	Lago.	Riofreddo.	S. Bartolomeo.
95	Lario.	Calore.	Benevento.
137	Luzzano e Corso.	Isclero.	id.
162	Lama Vecchia.	Cervaro.	S. Bartolomeo.
	M.		
17	Macchia.	Titerno.	Cerreto.
38	Malecagna.	Calore.	Benevento.
53	Mulini(del).	Tammaro.	S. Bartolomeo.
63	Monaco (del).	Tammaricchio di Castelpagano.	id.
75	Miscano.	Cal re.	Benevento, S. Bartolomeo.
85	Mare dei Grilli.	Miscano.	S. Bartolomeo.
88	Miscano.	Castelfranco.	id.
93	Mele (delle).	Calore.	Benevento.
105	Mazzapecora e di Ceppaloni.	Sabato.	id.
138	Martorano.	Isclero.	Cerreto Sannita.
143	Morti (dei) e S. Berardo.	Spaglia.	Benevento.
147	Malanotte e Focolete.	S. Angelo.	S. Bartolomeo.
150	Macchiarapillo.	Fortore.	id.
161	Maltempo.	Cervaro.	id.
165	Mazzocca.	id.	id.
	O.		
34	Odena.	Reventa.	Benevento.
	P.		
45	Paratola.	Tammaro.	Benevento.
56	Pignataro.	id.	Cerreto Sannita.
77	Panzano.	Miscano.	Benevento.
97	Pisciariello.	Coppacurto.	id.
118	Pisciariello.	Asciello (Ienca).	id.
122	Pescatore.	Calore.	Cerreto Sannita.
127	Prata (di).	Grande.	id.
132	Paolini.	Isclero.	id.
	R.		
5	Reviola.	Titerno.	Cerreto Sannita.
23	Ratelli.	Gradelle.	id.
24	Ratello.	Calore.	id.
25	Rio.	id.	id.
33	Reventa e Francavilla.	id.	Benevento.
49	Riovivo.	Tammaro.	Cerreto Sannita.
52	Riofratto.	id.	id.
57	Recapo (Il).	id.	Cerreto e S. Bartolomeo.
58	Riofreddo.	Recapo.	S. Bartolomeo.
66	Reinello.	Tammaro.	id.
67	Reicello.	Reiello.	id.
83	Ridauro.	Ginestra.	id.
113	Ripe e I Fornilli.	Corvo.	Benevento.
133	Riullo.	Isclero.	id.
151	Roseto.	Fortore.	S. Bartolomeo.
152	Ripa.	id.	id.
	S.		
7	Sambuco.	Acquacalda.	Cerreto.
15	Selvatica.	Cappuccini.	id.
20	Seneta.	Grassano.	id.
26	S. Maria.	Calore.	id.
48	S. Marco.	Tammaro.	id.
50	Sassinora.	id.	id.
71	Sanzano.	id.	S. Bartolomeo.
73	S. Giuseppe.	id.	id.
80	S. Spirito di Buonalbergo e M.° Chiodo.	Miscano.	Benevento e S. Bartolomeo.
84	Sant'Angelo,	Ginestra.	S. Bartolomeo.
91	Sant'Andrea.	Calore.	Benevento.
94	S. Giorgio (di) e di Cucciano.	Mele.	id.
98	S. Nicola.	Calore.	id.
99	S. Comare dei Monti ed Acerone.	S. Nicola.	id.
102	Sabato.	Calore.	id.
104	S. Martino.	Sabato.	id.
108	S. Giovanni.	Sorretella (Corvo).	id.
109	S. Pietro.	id.	id.
123	Secco.	Calore.	Cerreto e Benevento.
124	Saucolo.	id.	Cerreto.
129	S. Giorgio.	Volturno.	id.
139	Sanguineto.	Isclero.	id.
146	S. Angelo.	Fortore.	S. Bartolomeo.
154	Schiavoni (degli).	id.	id.
155	S. Pietro.	id.	id.
158	Selvaggina.	id.	id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
164	S. Maria e Lago S. Vincenzo.	Lama Vecchia	S. Bartolomeo.
	T.		
4	Titerno.	Volturno.	Cerreto.
10	Torbido.	Titerno.	id.
13	Tullio.	id.	id.
41	Tammaro.	Calore.	Benevento.
44	Toppo le Breccie.	Tammaro.	id.
46	Taverna (La).	id.	id.
6.	Tammaricchio di Castelpagano.	id.	Cerreto e S. Bartolomeo.
64	Torti (dei).	Tammaricchio di Castelpagano.	S. Bartolomeo.
68	Tammaricchio.	Tammaro.	id.
69	Tammaricchio di S. Marco.	Tammaricchio	id.
70	Tammaricchio di S. Giorgio.	id.	id.
81	Traverso.	S. Spirito.	Benevento.
87	Tavole (delle).	Castelfranco.	S. Bartolomeo.
92	Terre Franche.	Calore.	Benevento.
114	Tufarello.	id.	id.
130	Tre Taverne.	S. Giorgio.	Cerreto.
136	Torre (La).	Ariello.	Benevento.
163	Tufarelli.	Lama Vecchia.	S. Bartolomeo.
168	Terra (della).	Chiusa.	id.
	U.		
35	Ul'a·a.	Reventa.	Benevento.
89	Ufita.	Miscano.	id.
	V.		
1	Volturno.	Tirreno.	Cerreto.
9	Valle Grande.	Acquacalda.	id.
11	Vallantica e i Cavalli.	Titerno.	id.
54	Vado Candellaro.	Mulini.	S. Bartolomeo.
79	Varricello della Pergola.	Miscano.	Benevento.
100	Valle S. Martino.	S. Nicola.	id.
125	Vellana.	Calore.	Cerreto.
134	Varco (Il).	Tesa.	Benevento.
156	Valle (della).	S. Pietro.	S. Bartolomeo.
	Z.		
159	Zoza.	Fortore.	S. Bartolomeo.

Roma, addì 7 maggio 1890.

Visto, d'ordine di S. M., come da R. decreto in data d'oggi:
Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
LACAVA.

Visto, per la Corte dei Conti
VAZIO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 918,522 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 100, al nome di Giorgi *Amberto* e Nello di Giuliano, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Foggia, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giorgi *Umberto* e Nello ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 aprile 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 59,067 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 40, al nome di *Giacomini* Vincenzo fu Luigi, domiciliato in Potenza (vincolata per cauzione di Aiutante nell'Amministrazione delle Poste), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Giacomino* Vincenzo fu Luigi, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 aprile 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 863,371 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 60, al nome di Casoni *Giovanna* e Daniele fu Raffaele, minori, sotto la patria potestà della madre Bertocchi Ilia, domiciliata a Ferrara, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Casoni *Maria Giovanna Federica* e Daniele ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siono state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 aprile 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 20 aprile, a lire 106 66

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

19 aprile 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	100,88 3/8	98 88 3/8
	4 1/2 % *netto*	110,44 3/8	109,31 7/8
	4 % *netto*	100,59	98.59
	3 % *lordo*	61,45	60,25

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Alcuni giornali esteri, in particolar modo quelli della Russia, fanno presentemente una vivissima campagna in favore di un intervento europeo negli affari del Transwaal. Il progetto del Governo inglese, di far passare le sue truppe per il territorio portoghese, prendendo la via di Beira, è parso ai giornali in parola un'offesa abbastanza grave al diritto delle genti, e, a parer loro, l'Europa dovrebbe commuoversene e profittare della missione straordinaria sud-africana per « tentare qualche cosa ».

Ora, il *Journal des Debats* dice essere bensì spiacevole che il Portogallo abbia ammesso l'interpretazione dei trattati nel senso voluto dall'Inghilterra, ma che, se il Portogallo vi si è adattato, non si saprebbe come delle terze Potenze potessero intervenire nella faccenda.

Del resto, aggiunge il diario parigino, se il Portogallo non ha protestato, egli è verosimilmente perchè sapeva che la sua protesta sarebbe stata vana. In quanto alla missione sud-africana, è certo che sarà accolta con simpatia in tutte le capitali in cui si presenterà; dovunque le si pagherà il tributo d'ammirazione che è dovuto ai Boeri per la loro eroica condotta; ma il suo viaggio non avrà altre conseguenze. La maggior parte delle nazioni sono favorevoli ai Boeri; infatti, individualmente, ogni Governo non ha che mediocri simpatie per l'impresa della Gran Bretagna; ma ognuno sa che un'intrapresa individuale è condannata *a priori* all'impotenza; soltanto il concerto europeo, soltanto una Lega europea potrebbe alzar la voce, ma questo concerto non potrebbe formarsi, e questa lega non esisterà mai. Epperò la simpatia dei popoli resterà sterile e la missione africana ritornerà a Pretoria, senza aver nulla ottenuto da un'Europa che teme le avventure e farà forse comprendere al Presidente Krüger che non deve fare assegnamento che su sè stessa e sulla forza delle armi. Fortunatamente, concludono i *Debats*, i Boeri non disperano ancora della forza delle armi, e queste potrebbero riservarci ancora qualche sorpresa.

***

Sul soggiorno della Missione boera all'Aja, si telegrafa quanto segue:

Al ricevimento che ebbe luogo il 18 corrente, presso la Missione straordinaria delle Repubbliche sud-africane, comparvero moltissimi personaggi, fra cui anche parecchi deputati ed ecclesiastici, nonchè una Deputazione della sezione locale della Lega degli amici della pace. Il presidente della Camera fu ricevuto dalla Missione, a parte.

Il capo della Missione, sig. Fischer, ebbe, in presenza del sig. Leyds, un abboccamento col Ministro degli Affari esteri, negli uffici di quest'ultimo.

A quanto si afferma, dopo che saranno state esaminate le sue credenziali, la Missione chiederà di essere ricevuta in udienza dalla Regina e rimarrà all'Aja, per questa ragione, fino alla fine della settimana.

***

Lord Cromer, Commissario inglese al Cairo, annunzia ufficialmente che il Kedive d'Egitto si recherà, durante l'estate, a Londra, per fare omaggio alla Regina Vittoria. Lord Cromer aggiunge di essere sicuro che l'accoglienza che il Kedive avrà a Londra lo convincerà che tutte le classi della popolazione in Inghilterra sono animate da sentimenti della massima benevolenza verso l'Egitto e la sua dinastia.

Il viaggio ed il tenore del comunicato ufficiale che lo annunzia, si considerano quale sintomo che la posizione dell'Inghilterra in Egitto si è fatta nuovamente solida e che sono svaniti i timori di complicazioni provocati dalla guerra sud-africana.

***

Il *Globe* di Londra ha da Nuova York che il Segretario di Stato per gli affari esteri, sig. Hay, ha annunziato al Presidente Mac-Kinley, che il Governo turco fa le viste di ignorare completamente l'invito direttogli dagli Stati-Uniti di pagare l'indennità alle Missioni americane per le loro proprietà distrutte durante gli ultimi disordini armeni.

Il sig. Hay propone di rompere le relazioni diplomatiche colla Turchia e di prendere inoltre delle altre misure per costringere il Governo turco a pagare l'indennità.

La proposta del sig. Hay ed il complesso della questione, verranno esaminate in un prossimo Consiglio di gabinetto.

Notizie da Washington, allo stesso *Globe*, annunziano che il Governo degli Stati-Uniti avrebbe l'intenzione di fare nelle acque turche una dimostrazione navale, per costringere la Turchia al pagamento dell'indennità.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina, con S. A. R. il Conte di Torino, giunto nel mattino da Firenze, assistettero ieri alle corse nell' Ippodromo delle Capannelle.

Gli Augusti Sovrani s'interessarono molto alla corsa del *Derby Reale*, nella quale il premio di L. 24,000, istituito da S. M. il Re, fu vinto dal cavallo *Cloridano* delle scuderie Bocconi, Dall'Acqua e Turati.

Tanto nell'andare che al ritorno dalle Capannelle, le LL. MM. furono vivamente acclamate dal numerosissimo pubblico.

S. A. R. la Duchessa di Genova madre, è partita oggi, alle ore 14,45, per Torino.

Alla stazione è stata accompagnata dalle LL. MM. il Re e la Regina, da S. A. R. il Conte di Torino, e salutata dalle LL. EE. i Ministri, i Sottosegretari di Stato e dalle principali autorità.

S. E. il ministro Lacava, dopo aver visitato il porto e la stazione di Brindisi, lasciò ieri, alle ore 12,30, quella città per far ritorno alla capitale.

Molta folla di popolo lo applaudì alla partenza del treno.

Esposizione d'imballaggi. — L'Esposizione dell'Eldorado, che continua ad essere frequentatissima, resterà ancora aperta oggi, domani e domenica.

Nel pomeriggio di domenica avrà luogo la pubblica adunanza di chiusura con l'intervento dell'on. Lacava, Ministro dei Lavori Pubblici, dell'on. Vagliasindi, Sottosegretario di Stato all'Agricoltura e di tutte le Autorità.

La festa sarà allietata da un concerto militare.

In questi giorni furono fatti nuovi acquisti dei prodotti esposti.

Ieri il comm. Callegari, direttore capo divisione del Commercio e dell'Industria, visitò la Mostra.

Consiglio Provinciale. — Il Consiglio Provinciale di Roma è convocato, in seduta pubblica, per la sera del 23 corrente, alle ore 21.

Sarà presentato dalla Deputazione il conto consuntivo e si discuterà dei sussidi da accordarsi ad alcuni progetti di ferrovie provinciali.

Squadrone Corazzieri. — Posdomani, domenica, l'intero squadrone dei RR. Corazzieri, partirà per Napoli, ove farà il servizio d'onore o di scorta ai Sovrani, durante la loro residenza in quella città.

La Squadra a Napoli. — Tutta la Squadra del Mediterraneo, al comando di S. A. R. il Duca di Genova, partirà posdomani, domenica, da Gaeta per ancorarsi, lunedì, nella rada di Napoli, di fronte la via Caracciolo.

La Squadra rimarrà a Napoli fino all'inaugurazione dell'Esposizione d'igiene, che avverrà il giorno 6 maggio prossimo.

La città di Bari. — L'*Agenzia Stefani* ha da Bari, 19:

« L'on. Ministro Lacava, nel visitare ieri questa città, ha concordato una serie di provvedimenti adatti a coordinare le crescenti esigenze del traffico ferroviario collo sviluppo della città; ed ha dato disposizioni per la sollecita esecuzione dei lavori del porto ».

Congresso internazionale della Società anatomica. — Ieri l'altro sera fu inaugurata a Pavia questa importante riunione di scienziati.

La Presidenza della Società, costituita dai prof. Kölliker, Merkel, Waldeyer e Bardeleben, si adunò in casa del prof Golg, che offerse un pranzo al quale intervennero anche i prof. His, Lebanch e Mayer, il Sindaco di Pavia, il Rettore dell'Università, Romiti, i prof. Todaro e Bizzozero ed altri.

Alle ore 21 ebbe luogo un ricevimento al Municipio.

Il Sindaco salutò i Congressisti, ricordando le glorie dell'Università.

Il prof. Waldeyer rilevò essere l'Associazione anatomica ormai internazionale e non tedesca e disse che l'Italia merita la preferenza pel suo passato e pei suoi illustri cultori di discipline anatomiche.

I Congressisti superano il centinaio.

Alla seduta di ieri presero parte numerosissimi Congressisti, fra i quali gli on. senatori Bottini, Todaro e Bizzozzero, che sedevano al banco della presidenza, coi professori Kölliker, Waldeyer e Bardeleben.

Il prof. Kölliker salutò i Congressisti e lesse un discorso del presidente effettivo Retzius, assente per malattia della madre.

Il Congresso iniziò quindi i suoi lavori.

Agevolazioni ferroviarie per Parigi. — Per agevolare il concorso all'Esposizione universale di Parigi, la Società Mediterranea ha istituito dei biglietti d'andata-ritorno, valevoli per 30 giorni, ai prezzi seguenti:

	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.
Da Milano: Via Moncenisio	166.90	119.45	74.40
» Via Gottardo	166.90	119.45	79.05
Da Genova: Via Moncenisio	169.45	120.80	75.55
Da Torino: Via Moncenisio	148.50	106.75	6?.35

Esistono pure, per la 1ª e la 2ª classe, varie combinazioni di biglietti circolari coll'andata per una via ed il ritorno per un'altra. La validità di questi ultimi biglietti è di 60 giorni. Particolari informazioni sugli itinerari e sui prezzi dei biglietti stessi si possono avere presso le locali stazioni ed agenzie ferroviarie.

Marina mercantile. — Stamane il piroscafo *Aller*, del N. L., è partito da Genova per New-York, ed il piroscafo *Piemonte*, della Veloce, da San Thomas ha proseguito per Genova.

— Lo *Spartan Prince*, della P. L., è partito da Napoli per New-York.

— A Napoli è giunto il *Tartar Prince*.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NEW-YORK, 19. — Gli appaltatori hanno deciso di aumentare il salario di alcuni operai italiani impiegati nella costruzione della nuova diga nella vallata di Croton.

SPEZIA, 19. — L'Imperatrice Federico è partita per la via di Sarzana.

Il *yacht Loreley* è partito per Genova.

LAS PALMAS (CANARIE), 19. — Il piroscafo tedesco *Pailan*, proveniente da Rosario, è qui giunto, con a bordo due persone colpite da peste bubbonica. Una di esse morì mentre il piroscafo entrava nel porto e l'altra è agonizzante.

Il piroscafo è stato posto in quarantena.

GENOVA, 19. — L'Imperatrice Federico è partita per Berlino.

È giunto l'incrociatore germanico *Loreley*.

ALTONA, 19. — Il Principe di Galles è giunto stasera alle ore 10,15, diretto a Londra, ed è stato ricevuto cordialmente dall'Imperatore Guglielmo e dal Principe Enrico.

L'Imperatore era giunto poco prima ed il Principe Enrico alle 7,30.

Una compagnia d'onore, con bandiera e musica, rendeva gli onori militari.

L'Imperatore, il Principe di Galles ed il Principe Enrico si recarono nel vagone del treno del Principe di Galles, ove cenarono.

Il Principe di Galles ripartì alle 11 pom. per Londra.

Poco dopo ripartirono anche l'Imperatore ed il Principe Enrico.

La permanenza del Principe di Galles in Altona è durata tre quarti d'ora.

LISBONA, 19. — *Camera dei Deputati.* — Il Ministro degli affari esteri, Veigo Beirao, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che nessuna Potenza fece reclami al Portogallo circa l'applicazione della Convenzione anglo-portoghese sull'Africa Meridionale; e che il Governo presenterà ulteriormente alla Camera i documenti giustificanti la sua condotta, riguardo al passaggio delle truppe inglesi per Beira.

LONDRA, 20. — Il *Daily Chronicle* ha da Bloemfontein: « Il maresciallo lord Roberts è pronto per riprendere la marcia in avanti ».

L'enterite diminuisce nelle truppe.

Il *Times* ha da Lourenço Marques che il generale Corrington è giunto a Beira.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 19 aprile 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri. . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 761,5.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . 20.

Vento a mezzodì. . . . . SSE debole.

Cielo. . . . . quasi coperto.

Termometro centigrado . . . . . { Massimo 18°,6. Minimo 10°,0.

Pioggia in 24 ore . . . . gocce

Li 19 aprile 1900.

In Europa pressione massima sulla Russia e sul Belgio 777; minima sul Nord della Norvegia 752.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque da 4 a 6 mm.; temperatura aumentata sull'Italia superiore, irregolarmente variata altrove; pioggie sul versante Adriatico, con qualche temporale sulla penisola Salentina; venti forti settentrionali sull'Italia centrale; qua e là mare agitato.

Stamane: cielo sereno sull'alta Italia, vario al centro, al Sud della Sicilia e della Sardegna, nuvoloso SE; venti moderati settentrionali predominanti; mare mosso in generale, agitato sulla costa marchigiana.

Barometro degradante da 770 sulla Valle Padana fino a 765 sulle Puglie; quasi livellato intorno a 764 sulla Terra d'Otranto, Calabria e Sicilia.

Probabilità: cielo quasi sereno sull'Italia superiore, vario altrove; qualche pioggia all'estremo Sud e sulle isole; venti settentrionali moderati predominanti; mare alquanto mosso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 19 aprile 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio.	1/4 coperto	calmo	19 0	8 8
Genova	sereno	calmo	18 9	11 6
Massa e Carrara	sereno	calmo	13 4	9 1
Cuneo	sereno	—	17 0	7 5
Torino	sereno	—	16 8	8 2
Alessandria	sereno	—	18 0	5 9
Novara	—	—	—	—
Domodossola	sereno	—	19 0	2 0
Pavia	sereno	—	22 9	5 0
Milano	sereno	—	19 7	6 9
Sondrio	sereno	—	24 8	17 4
Bergamo	sereno	—	15 2	7 3
Brescia	sereno	—	17 4	7 5
Cremona	sereno	—	17 4	7 7
Mantova	sereno	—	16 0	8 0
Verona	sereno	—	15 8	9 8
Belluno	sereno	—	15 1	4 0
Udine	sereno	—	16 0	5 4
Treviso	sereno	—	17 5	8 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	15 4	9 0
Padova	sereno	—	14 1	8 1
Rovigo	1/4 coperto	—	16 2	6 8
Piacenza	sereno	—	16 1	7 1
Parma	1/4 coperto	—	16 1	6 5
Reggio nell'Emil.	sereno	—	15 0	5 0
Modena	sereno	—	14 4	6 2
Ferrara	sereno	—	13 8	7 1
Bologna	sereno	—	12 9	6 0
Ravenna	sereno	—	16 0	4 3
Forlì	sereno	—	13 2	5 4
Pesaro	sereno	agitato	13 6	8 4
Ancona	sereno	agitato	13 4	8 8
Urbino	1/2 coperto	—	8 8	4 0
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	coperto	—	10 0	7 0
Perugia	1/4 coperto	—	10 8	5 6
Camerino	1/2 coperto	—	6 8	3 0
Lucca	1/4 coperto	—	17 7	7 5
Pisa	1/2 coperto	—	18 6	9 4
Livorno	1/4 coperto	mosso	17 0	9 0
Firenze	sereno	—	15 4	10 8
Arezzo	1/4 coperto	—	12 3	8 3
Siena	1/4 coperto	—	12 3	8 0
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	17 1	10 0
Teramo	3/4 coperto	—	18 0	6 8
Chieti	coperto	—	8 0	0 0
Aquila	1/2 coperto	—	12 5	4 0
Agnone	coperto	—	6 7	2 3
Foggia	coperto	—	12 8	7 9
Bari	coperto	mosso	14 0	10 0
Lecce	3/4 coperto	—	13 4	8 9
Caserta	3/4 coperto	—	16 9	9 4
Napoli	3/4 coperto	legg. mosso	16 0	9 4
Benevento	coperto	—	13 2	8 4
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	coperto	—	9 9	3 5
Potenza	nebbioso	—	8 1	3 5
Cosenza	sereno	—	16 0	9 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	11 0	3 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	15 6	11 6
Trapani	1/2 coperto	legg. mosso	20 1	13 2
Palermo	1/4 coperto	mosso	17 7	9 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	19 0	10 0
Caltanissetta	sereno	—	19 0	8 2
Messina	coperto	calmo	15 4	12 2
Catania	coperto	calmo	18 3	11 7
Siracusa	1/4 coperto	calmo	19 6	10 2
Cagliari	sereno	legg. mosso	21 0	8 6
Sassari	piovoso	—	17 1	7 0

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*